

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arreato = 40

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LE GRANDI MANOVRE NAVALI

L'interessante azione cominciata ieri

Roma, 17. — Mentre stanno per aprirsi le ostilità è bene ricordare la situazione navale creata dal tema delle manovre.

Le squadre, ancorate ad Augusta e alla Maddalena, formano il partito A., comandato dal vice-ammiraglio Grenet. La squadra, ancorata a Vado, rappresenta il partito B., comandato dal contro-ammiraglio Gagliardi. L'obiettivo principale del partito A., è quello di conquistare l'assoluta padronanza del mare (prima fase delle manovre) per poi eseguire sul territorio avversario uno sbarco di un Corpo di invasione che concorra a far volgere le sorti della guerra terrestre a proprio vantaggio (seconda fase delle manovre). Il partito B., costretto dalla sua inferiorità di forze navali (esso ha la metà di forze dell'avversario, ma in compenso ha maggior numero di siluranti) a cercare di impedire o almeno ritardare all'avversario la conquista della padronanza del mare.

«Questo è il tema — ha detto l'ammiraglio Bettolo all'ammiraglio Grenet ed all'ammiraglio Gagliardi; ora ricamate. I comandanti dei due partiti sono perfettamente liberi di richiamare a loro agio. Epperò non si sa quali episodi in questa finta guerra navale saranno creati dal criterio strategico degli ammiragli. Al momento in cui le ostilità saranno aperte le due squadre del partito A., si troveranno rispettivamente ad Augusta ed alla Maddalena. La squadra del partito B., si troverà in alto mare in posizione non nota all'avversario. Le squadre saranno perfettamente libere dei loro movimenti ed alla mercé dell'iniziativa dei loro ammiragli. Si noti che il partito A., ha come suo litorale le coste orientali della Sardegna, le coste settentrionali e orientali della Sicilia e le occidentali della penisola da Capo d'Armi a Monte Circeo, più le coste di tutte le isole al sud del Monte Circeo.

Il partito B ha invece come suo litorale le coste della penisola che corrono da porto Ercole al capo Mele, più tutte quelle delle isole al nord di monte Circeo. Le rimanenti coste comprese nel vasto teatro delle operazioni sono considerate coste neutrali.

Data l'inferiorità della squadra del partito B è evidente che questa cercherà di sfuggire all'incontro non le due squadre riunite insieme al partito A. perché il contatto tattico tra i due partiti equivarrebbe alla distruzione del partito più debole ed alla conquista del dominio del mare da parte del partito più forte.

Per le stesse ragioni le due squadre del partito A cercheranno probabilmente di riunirsi per muovere insieme alla ricerca dell'avversario. Appunto in questa ricerca consisterà probabilmente il maggiore sforzo dell'ammiraglio Grenet, il quale cercherà anche di ritardare, per quanto possibile, la

mobilitazione terrestre del nemico distruggendo le opere stradali ferroviarie costiere e cercherà in pari tempo di occupare una località sulla costa avversaria per crearsi una base di operazione eventuale a lui necessaria per avere, in posizione più prossima allo scacchiere di operazioni decisive, i mezzi di rifornirsi e la possibilità di concentrare poi, per la seconda fase delle manovre, il corpo di invasione e relativi convogli.

L'ammiraglio Gagliardi avrà il difficile compito di difendere le proprie coste e contrastare all'avversario la conquista del dominio del mare. Egli perciò tenterà di danneggiare od indebolire con i 20 siluranti, di cui dispone, una delle due squadre avversarie, prima che il congiungimento con l'altra squadra sia avvenuto, o affrontare battaglia con una sola delle due squadre avversarie, giovandosi della propria maggiore velocità, e mettendosi, in caso disperato, al riparo di un forte di qualunqua delle sue piazze, lasciandosi bloccare, e tentare contro la squadra bloccante un attacco notturno dei siluranti.

Le esercitazioni cui darà luogo lo svolgimento dei piani strategici dei due partiti, saranno assai profuse, perché l'imprevisto eserciterà influenza, per quanto è possibile, analoga a quella che avrebbe nella vera guerra. Tutte le azioni guerresche che possono prodursi nella guerra autentica, sono ammesse, e l'effetto delle varie azioni non è ristretto da alcuna norma, che possa alterare la situazione, che ciascun partito avrà saputo preparare a suo vantaggio. Il valore guerresco dei due partiti varierà appunto in ragione della situazione strategica che ciascuno di essi avrà potuto determinare.

Ciò posto, l'iniziativa degli ammiragli e dei comandanti, avrà larghissimo campo di sviluppo. Questo primo periodo delle manovre durerà 8 o 10 giorni; quindi comincerà il secondo periodo, di cui diremo a suo tempo.

L'attacco alla Maddalena

I siluranti minacciano Napoli

Portoferraio, 18. — Le navi del partito B che aprirono ieri il fuoco contro l'arsenale e contro l'ancoraggio della Maddalena ove si trovano le tre navi maggiori, hanno distrutto il semaforo di Capo Figari che dopo poco si riattivò con una stazione suppletiva. La nave Tripoli sbarcò il passo a Levante; ma questa operazione fu scoperta dal partito avversario ed utilizzata.

Si è raggiunto un congiungimento del reparto proveniente da Augusta con i cacciatorpediniere provenienti da Gaeta. Due cacciatorpediniere del partito A sono usciti dalla Maddalena e fanno delle scorrerie sulla costa ligure.

Le navi del partito B muovono con intenzione offensiva contro Napoli.

Felicitosa traversata dei sommergibili

Spesla, 18. — Nonostante il mare mosso, i sommergibili sono arrivati felicemente in porto e sono entrati in arsenale. Nel

lungo viaggio i sommergibili hanno dimostrato di poter resistere ottimamente a qualunque navigazione.

I nostri deputati

Alla seconda parte delle manovre assisteranno il senatore Di Prampero e i deputati De Asarta, Morpurgo, Solimbergo e Rota.

Restituzione della visita a Londra

Londra, 18. — Il Globe ha da Roma che il Re d'Italia farà nel prossimo inverno una visita a Re Edoardo d'Inghilterra.

Il nuovo convegno al Sommering

Vienna, 18. — La Neue Freie Presse ha da Roma: Il ministro degli esteri Tittoni si incontrerà col barone Aehrenthal appena verso la fine d'agosto od ai primi di settembre. L'on. Tittoni si recerà in Austria accompagnato dal suo capo gabinetto e farà anzitutto una visita al principe Di Frasso Dentice nei dintorni di Zuzim. L'incontro con Aehrenthal avverrà più tardi, probabilmente sul Sommering o nel castello di Streelsdorf, villeggiatura del conte Lut-zow, ambasciatore a. u. presso il Quirinale.

La fiaba dei 5 anarchici

Vienna, 18. — La Neue Freie Presse ha da Ginevra: Si smentisce nel modo più assoluto la notizia dell'arresto di cinque anarchici italiani che sarebbero stati in viaggio per Ischi e che avrebbero avuto molto denaro.

LA FESTA DELL'IMPERATORE

La Stefani comunica:

Vienna, 18. — Il genetliaco di Francesco Giuseppe viene festeggiato nella intera monarchia con straordinario entusiasmo.

Tutte le città e tutti i paesi sono addobbati e imbandierati.

Dappertutto si celebrano servizi divini e vi furono riviste alle truppe e dimostrazioni patriottiche.

In molte città s'inaugurarono solennemente istituzioni umanitarie create per l'occasione del giubileo dell'imperatore.

Tutti i giornali della monarchia pubblicano oggi articoli patriottici, rilevando come tutti i cittadini senza distinzione di nazionalità, di religione o di classe, sono d'accordo nella venerazione e nella devozione infinita per la sacra persona di Francesco Giuseppe, che gode nel mondo intero venerazione e profondo rispetto per le sue eccezionali virtù e la sua infaticabile azione a favore della causa della pace.

Ai servizi divini di Vienna e di Budapest assistettero i ministri e gli alti funzionari di corte e dello stato.

Nei pranzi di gala si sono fatti dei brindisi in onore dell'imperatore.

Salutate dalle salve di cannone, la rivista delle truppe di Vienna, favorita da un tempo splendido, attrasse una enorme folla.

Il servizio divino a Marienbad erano presenti il Re d'Inghilterra, il granduca di Mecklenburg.

Anche in Bosnia e nell'Erzegovina

L'audacia era necessaria.

— Coraggio! gridò ai suoi soldati. I soldati inglesi risposero non acclamazioni, sfidando a passo misurato.

— Giacomo! disse una voce rabbiosa ed ironica da una finestra; quanto è mai sublime e glorioso questo popolo da te rigenerato. Sanoprili il capo e saluta!

Giacomo era all'entrata d'un ponte dove la moltitudine lo aspettava. Erasi inalzato un patibolo; volevano la vittima.

— Largo al re cittadino! gridarono gli arcieri. Intanto migliaia di braccia accennavano lo spaventoso patibolo.

— Morte agli inglesi!

— Abbasso il re cittadino!

— Non più libertà di tiranno!

— Ci ha venduti: siamo liberi.

— Ci renda l'oro rubato!

— Non più traditori!

— Viva Luigi di Fiandra!

La fisionomia di Arvelle era sfigurata. Il momento era decisivo. L'idolo miserabile di Gand varcava il ponte, che somigliava a quello gettato da Satana nel Caos metteva all'incanto.

Giacomo nel mezzo della folla, livido, tremante, sbalordito, stendeva un braccio, poi un altro, macchinamente, come implicando un amico.

la giornata viene celebrata solennemente.

Si segnalano specialmente da Sarajevò dimostrazioni e solenni feste patriottiche.

L'altra campana

La Stefani pure comunica:

Roma, 18. — I gruppi irredentisti hanno ricordato il genetliaco dell'imperatore d'Austria che ricorre oggi diffondendo largamente fra la cittadinanza un manifesto.

In una delle più vibranti parti del manifesto è detto: «Intorno alla stanza figura del vecchio monarca di Asburgo vengono ancor più alla mente in questi giorni una ridda di ombre, una fregenda di centinaia e di migliaia di fantasmi.

«Sono i martiri dello Spietberg, i sepolti della Mainold e di Brescia eroica mancati ai vivi dal furore delle orde di Hajaan. Sono i morti sotto i bastioni nel castello di Milano, gli assassinati della famiglia Cignoli, le madri morte di dolore, le canizie vituperate, le donne oltraggiate, i fanciulli infilati sulle baionette a Milano e a Brescia, tutti quelli che pensarono e soffirono e morirono per avere amata e voluta una l'Italia.

«E da Trieste bella e adeguata che vide ancor ieri la violenza croata, sfogata sui cittadini inermi, sulle sue donne sventolate il tricolore ai fratelli milanesi, l'ombra di Guglielmo Oberdan, si eleva impregnando all'imperatore e alla viltà dei fratelli».

Parecchie copie di questo proclama sottoscritto dal Circolo Garibaldini di Trieste, sezione di Roma, furono affisse nelle prime ore di stamane per le cantonate delle vie, da dove ben presto sparirono, stracciate dagli agenti di polizia.

L'on. Luzzatti parlerà di finanze

Di Rudini senza successo

A proposito delle notizie date da qualche giornale circa la costituzione di un gruppo parlamentare denominato sana democrazia, che farebbe capo all'on. Luzzatti, il quale prenderebbe il posto alla Camera del marchese Antonio di Rudini, un giornale di Padova pubblica la seguente nota:

«A smentita di certe voci di vulgate intorno al preteso atteggiamento dell'on. Luzzatti dopo la morte del compianto on. Di Rudini e intorno alle presunte dichiarazioni che il deputato di Abano farebbe in proposito al banchetto del venturo settembre di Albignasego, possiamo assicurare che cotesto discorso, il quale fu compilato e doveva essere tenuto prima della morte dell'illustre statista siciliano, sarà di natura esclusivamente economica e finanziaria.

L'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole di Roma

Roma, 18. — Alcuni padri di famiglia hanno ricorso al Consiglio provinciale scolastico contro la deliberazione

del Consiglio comunale di Roma che proclamava l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole comunali. Com'è noto, le deliberazioni del Consiglio comunale in materia di istruzione pubblica non sono esecutive se non dopo l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico. Il ricorso presentato oggi nel termine dei trenta giorni dalla pubblicazione della deliberazione consigliata all'albo pretorio, invoca appunto dal Consiglio scolastico provinciale la negazione dell'approvazione.

Le ragioni sulle quali è basato il ricorso sono: violazione dell'articolo 315 della vigente legge Casati sulla istruzione pubblica e l'eccesso di potere che è stato commesso dal Consiglio comunale, e per la sostanza della sua deliberazione a per far forma colla quale questa venne presa, forma che si addice più a un legislatore che a un Consiglio comunale il quale deve restare nei limiti della legge stabiliti.

Vedremo quale atteggiamento sarà per prendere il Consiglio provinciale scolastico in questa grave materia, sulla quale, il Consiglio di Stato dirà in ogni caso la sua ultima parola.

Sciopero al pomodoro

Ravenna, 18. — Stamane gli operai addetti alla fabbrica della conserva di pomodoro, hanno abbandonato l'opificio senza interpellare la Camera del Lavoro, per solidarietà verso un operaio che nell'attuale campagna, testè incominciata, non era stato ripreso al lavoro.

Stasera gli operai, radunatisi alla Camera del lavoro, hanno confermato lo sciopero, e coglieranno questa occasione per avanzare domande di miglioramento sui salari.

Condanna del famoso Aliberto

Parma, 18. — Dinanzi al Tribunale, si è svolto un altro processo contro il Palmi Paris, gerente, ed Alceste De Ambris, presunto direttore dell'Internazionale, originato da un articolo, pubblicato parecchio settimane or sono, all'indomani dei fatti di San Prospero, e nel quale si accusava il volontario lavoratore Bianchi Pio, di avere sparato revolverato contro i legisti nella circostanza surricordata.

Il Bianchi, un impiegato del Credito Italiano, si querelò per ingiuria e diffamazione.

Il Tribunale, nella contumacia dei due imputati, e con la presenza del querelante, condannò il Palmi ed il De Ambris a mesi 14 di reclusione, alla multa ed agli accessori di legge.

Le riforme del ministro Orlando

circa il reato di diffamazione

Roma, 17. — In questa seconda quindicina di agosto si comincerà a notare un certo risveglio nella vita politica della capitale.

I ministri saranno quasi tutti ritornati dalle villeggiature dove tuttavia attendono ai loro studi e alla preparazione dei lavori legislativi.

Il ministro guardasigilli, on. Orlando, nel suo soggiorno a Vallombrosa ha compiuto gli studi per la preparazione di un progetto di legge che modificherà il codice penale nei riguardi dei reati di diffamazione fatti a mezzo della stampa.

armate; queste legioni furibonde, precipitandosi ad un centro comune urtavano ogni cosa nel loro passaggio; come impetuosi turbine che tutto inghiottivano nel vortice rivoluzionario. Il re cittadino superò ogni ostacolo arrivò ed entrò al suo palazzo. Ma questi non aveva né segreta uscita, né difesa. Il fondo del cortile terminava in un canale, ed ai fianchi erano due alte mura glie dietro le quali brulicava una folla d'assediati. Non v'era mezzo né speranza di fuga.

Il re, attraversato il vestibolo, salì la grande scala rapidamente, e da una finestra spinse fuori lo sguardo. Rimase atterrito. Al feroce tumulto era succeduta la calma, una strana calma momentanea.

Alcuni soldati inglesi irruperono. — Re! dissero, si abbattono le porte del palazzo.

— Tutto è perduto!

— Noi difenderemo il passo della scala, ma voi, tentate di parlare al popolo.

— Come! dove?

— Dal balcone.

Egli vi si trascinò, colle viscere la-

cerate dal terrore, i nervi strati e cor-

rosi come pergamena ravvolta nel fuoco.

(Continua)

Giornale di Udine

(55)

Bianca e Maria-Rosa

Romanzo storico del secolo XIV

(dal francese di U.)

— Bei giorni! presso di me? è impossibile. Andate. Collocate altrove le vostre speranze; non in me; vi troverebbero la morte. Io amo Luigi; vivrò per lui, finché vivrò, anche non amata, anche sprezzata ed odiata. Lo amerò fino all'ultimo mio respiro, ed anche al di là. Pregherò per la sua felicità... lo amerò eternamente... anche nella polvere d'un urna funeraria.

— Quale ostinazione! Voi foste mia sposa dinanzi a Dio, perchè di buona fede vi recate all'altare e sarete sposa anche dinanzi agli uomini.

Federico afferrò Bianca per un braccio, ma ella fuggì in un canto, si rannicchiò, balbettò:

— Non vi ho detto ch'io non sentivo per voi nessun amore, e ch'io amava ed amo ed amerò solo Luigi di Fiandra? E poi... io sono di già alle porte della tomba... Il suo abbandono mi vi getta! Federico! Io vi perdono tutto male che mi avete fatto, ma lasciatemi.

L'on. Orlando ha in gran parte accettato le proposte fatte nell'ultimo Congresso delle Associazioni di stampa italiane e concretate dalla Commissione che ebbe il mandato di formulare definitivamente o il nuovo articolo o l'articolo 394 bis e di fissare i massimi e i minimi della pena da comminarsi, avuto riguardo che i massimi potrebbero anche rimanere quelli ora stabiliti.

I criteri coi quali il Congresso affidò alla Commissione il mandato di determinare le pene furono questi: nel caso della notorietà il minimo dell'ipotesi della nobiltà del fine; e concorrendo entrambe le ipotesi, la pena sia tenuissima e puramente pecuniaria.

La Commissione studiò inoltre la questione relativa all'art. 198 del Codice penale, il quale, come si sa, esclude la ammissione alla prova, non soltanto della verità, ma anche della notorietà dei fatti attribuiti ad un membro del Parlamento ad un pubblico ufficiale, o tali da offendere un corpo giudiziario, politico od amministrativo. Sull'abolizione di questo articolo il Congresso e la Commissione presero in serio esame il progetto Zerboglio.

Gli articoli relativi a questa materia furono formulati sapientemente dalla Commissione composta dei colleghi Andrea Cantalupi, Giovanni Ciralo, ecc., e poiché di essi non fu data pubblicazione integrale noi stimiamo opportuno di riprodurli nel loro testo, sicuri che, salve lievi modificazioni di forma, non saranno diversi da quelli contenuti nel progetto di legge che su questa materia sarà presentato alla Camera dal ministro Orlando.

Art. 393. — Chiunque, comunicando con più persone riunite o anche separate, attribuisce ad una persona un fatto determinato e tale da esporla al pubblico disprezzo o all'odio pubblico, o da offendere l'onore o la reputazione, è punito con la reclusione o con la detenzione da due mesi a tre anni e con la multa da lire cento a tremila.

Se il delitto sia commesso in atto pubblico, o con scritto o disegni divulgati, la pena è la reclusione fino a cinque anni, e della multa fino a lire cinquemila.

Art. 394. — L'imputato del delitto preveduto nell'articolo precedente è ammesso a provare a sua discolpa la verità del fatto attribuito alla persona offesa, nei seguenti casi:

1. se la persona offesa sia un pubblico ufficiale, un membro del Parlamento, o tale che copra o concorra a coprire cariche o funzioni d'interesse generale, o che sia direttore, redattore, collaboratore di giornali, quando il fatto alla persona stessa attribuito si riferisca direttamente all'esercizio della carica o della funzione che copre o alla quale manifestatamente concorre.
2. Come l'attuale del Codice penale.
3. Id. Id.
4. Se il querelato ha commesso il fatto a lui imputato, mosso da un fine o con un effetto di pubblico interesse. In questo caso si accorderà il rinvio della causa ad altra udienza per l'esperimento della prova.

Se la verità del fatto sia provata o se per lo stesso la persona offesa sia in seguito condannata, l'autore dell'imputazione va esente da pena, salvo che i modi usati costituiscono per se stessi il delitto previsto nell'articolo seguente. La esenzione dalla pena sarà però estesa anche agli effetti dell'art. 395, se la ingiuria rappresenti, secondo il convincimento del giudice, un apprezzamento insuperabile dalla verità provata del fatto.

Rimangono ferme le forme generali dell'imputabilità secondo il titolo IV del Codice attuale.

Coerentemente a queste modificazioni la Commissione propone l'abrogazione dell'articolo 198 che esclude l'ammissione alla prova, non soltanto della verità, ma anche della notorietà dei fatti attribuiti ad un membro del Parlamento, o ad un pubblico ufficiale.

CRONACA PROVINCIALE

Da SACLIE

Gita dell'Operaia

Ci scrivono in data 18:

Domenica scorsa la commissione composta dai sig. Rapuzzi Giovanni — Coromer Giorgio — Cagnato Emilio — Marchi Giacomo — Poletto Angelo — Borsetti Giovanni e Vando Segretario si riunì per definitivamente concretare le basi della gita della Società che avrà luogo il 30 corr.

I gitaniti saranno dai 55 ai 60.

Auguriamo che la gita abbia un felice esito.

Da CODROIPO

Consorzio sanitario

Ci scrivono in data 18:

Sabato prossimo, alle ore nove, al nostro Municipio si riuniranno i sindaci dei distretti di Codroipo e Latisana per gettare le basi d'un consorzio sanitario.

Da TARCENTO

L'INAUGURAZIONE DELLA BANDA

Ci scrivono in data 18:

Il giorno 30 di agosto avrà luogo l'inaugurazione della banda musicale, con un varo, ben congegnato, brillante programma di feste, che chiamerà a Tarcento gran gente da Udine e dai paesi vicini. Non credo che si trovi in tutta la Prealpe un sito più verde, più fresco, più allegro di questo nostro che pochi conoscono nel Friuli e che dovrebbe essere la meta di quanti amano la bellezza della natura rese più attraenti dall'opera ingegnosa dell'uomo.

La festa segnerà un avvenimento per la nostra cittadina, sia per il fatto della risurrezione della banda musicale — da parecchi anni sepolta non afflizione generale; — sia per l'importanza e il valore del concerto, che (non esito a dirlo) diventerà uno dei migliori del Friuli. A chi ci avesse detto soli pochi mesi fa che il 30 d'agosto si sarebbe inaugurata a Tarcento una banda di 50 musicanti, in elegante divisa, provvisti tutti di strumenti nuovi di zecca, avremmo dato del matto. Eppure c'è chi ha fatto questa specie di miracolo: ed è il presidente della Filarmonica, l'egregio signor Luigi Moretti, così benevolmente operoso, così risolutamente intento a cooperare — senza brama di uffici, né di lodi — all'avvenire del nostro Tarcento.

Il presidente della Filarmonica con tenacia, che eccitando le buone disposizioni, la superando gli ostacoli opposti da un esagerato conservatorismo, è riuscito a presentarci una banda che sarà una scuola di buon gusto artistico (almeno così io confido, se il maestro Corradini persevererà con l'intelligente passione finora dimostrata) e sarà di decoro per il paese.

Dal programma delle feste che comprende una tombola con premi rispettabili, fuochi artificiali, gare di bocce ecc. ecc. vi dirò un altro giorno: oggi mi preme avvertire che le Ferrovie hanno concesso un treno notturno straordinario di ritorno a Udine alla una dopo mezzanotte.

In occasione di tale inaugurazione la Società Operaia festeggerà il 25° anniversario della sua fondazione.

Da S. VITO al Tagliamento

Bambino che annega

raccogliendo prugne

Ci scrivono in data 18:

Ieri nel pomeriggio verso le ore 15, il bambino Diana Giovanni, d'anni 3 e mezzo, da Braida Bottari, assieme a due suoi compagni si recava in un campo ove lavorava il suo genitore.

Cammin facendo, i fanciulli si fermarono a raccogliere le prugne che trovansi lungo la siepe.

Il piccolo Diana, non giungendo a cogliere una di quei frutti, da una siepe posta al di là d'un fossatello, si sporse innanzi, cadendovi dentro.

I suoi compagni, anziché chiamare aiuto, si resero onti a portare la notizia al padre suo, per cui il povero fanciullo annegò miseramente.

Inaugurazione dell'Istituto

Falcon-Vial

Ieri alla presenza di molte autorità e cittadini si è inaugurato il nuovo istituto che s'intitola alla munificenza benefattrice Lucia Falcon Vial la quale or sono undici anni, morendo lasciò tutto il suo ingente patrimonio per l'istituzione d'un collegio dal quale uscissero poi dei bravi lavoratori della terra.

Furono pronunciati vari discorsi.

Da PORDENONE

L'incantamatura di Via Cavallotti

Ci scrivono in data 18:

Su molte corrispondenze ebbero occasione di lamentare la pessima manutenzione di Via Cavallotti, l'antica Via della Colonna, per la quale ogni di transitano carri carichi di rilevanti quantità di merci ad uso dei vari stabilimenti. La stampa cittadina fece eco ai nostri giusti lagni e qualche consigliere Comunale ne parlò anche a Palazzo. Senonché la pavimentazione di quella Via richiedeva spesa grave tanto che si temeva dovesse essere rimandata ad altra epoca la sistemazione.

In questi giorni invece fu deciso iniziare alcuni esperimenti d'incantamatura e, visti gli ottimi risultati ottenuti altrove, il lavoro relativo fu affidato alla nota Ditta Gola e Gonelli di Milano. Ieri l'altro giunsero le macchine per gli esperimenti che furono oggi incominciati sotto la direzione del cav. Bennati rappresentante pel Veneto della Ditta appaltatrice.

Non mancheremo di riferire dell'esito che ci auguriamo buono.

g-g.

Da FAGAGNA

Ferimento

Ci scrivono in data 18:

Certo Luigi Mioni aveva avuto in affitto da Francesco Della Vedova una casetta posta in Givorno.

Il Della Vedova tempo dopo pose in libertà il Mioni, ma questi ritenendo

ingiusta la disdetta, provocò delle disgustose scene.

Incontratosi l'altra sera col figlio del Della Vedova, senza per flier parola lo assaliva con un coltello, mandandogli due colpi, uno al dorso e l'altro al petto, procurandogli due ferite, per fortuna non gravi.

Prestò le cure del caso il solerte dott. Castellani.

Da TARCETTA

Gravissimo incendio

Ventimila lire di danni

Ci scrivono in data 18:

Un furioso battore di campane a martello ha verso la mezzanotte svegliato di soprassalto questi tarzettani. Un incendio violentissimo era scoppiato nella casa di proprietà del sig. Luigi Baneigh.

Il fuoco aveva principiato nel fienile, e alimentato dalla facile esca in breve si era comunicato alla stalla ed alla casa di abitazione.

I tarzettani accorsi, di fronte alla violenza delle fiamme, mancando d'ogni nuzzo per poterle vincere, diressero l'opera loro al salvataggio degli animali e delle masserizie.

Il fuoco padrone assoluto e incontrastato distrusse completamente l'intero fabbricato.

Il danno patito dal Baneigh ascende oltre le ventimila lire.

Da GEMONA

Altri premi per la Gara di tiro

Ci scrivono in data 18:

Continuano a pervenire ricchi doni per la grande Gara Federale di tiro a segno che avrà luogo ai primi del prossimo settembre nel poligono sociale.

Il « Cotonificio Morganti » ha inviato un'artistico orologio d'oro.

La ditta Gressani una elegantissima valigia in cuoio inglese con unito necessario da viaggio.

La ditta Francesco di Francesco Stroili un fucile inglese da caccia.

Il Consiglio comunale una ricchissima alzata in argento.

Altre persone hanno preannunciato l'invio di altri premi.

Da ogni parte della provincia sono pervenute domande del programma della gara che ha incontrato il favore dei tiratori.

Da BORDANO

Un provinciale arrestato

in Austria

Ci scrivono in data 18:

Dalle Autorità Austriache, fu posto in questi giorni in libertà, dopo aver scontato cinque mesi di carcere, il muratore Simeoni Pico di Bordano.

Il Pico fu sorpreso mentre nei pressi di Villacco, schizzava a matita alcune posizioni naturali. Perquisito fu trovato in possesso di poca dinamite.

Fu per codesto possesso, che egli venne condannato.

L'onomastico della Regina Elena

Il telegramma di Nathan

Roma, 18. — Ricorrendo oggi l'onomastico della Regina Elena, i pubblici edifici e molte case private sono imbandierate. Questa sera i concerti suonarono nella piazza.

Il sindaco Nathan, ha inviato alla Regina Elena il seguente telegramma:

« A V. M., esempio insigne della virtù, che adornano e nobilitano la donna, la sposa, la madre, e la Regina, Roma tributa un augurio devoto ed affettuoso ».

A Racconigi

Torino, 18. — La Stampa ha da

Racconigi: — Oggi, ricorrendo l'onomastico della Regina Elena, è stato pubblicato un bellissimo manifesto inneggiante alla bontà dell'amata Sovrana. Le signore racconigesi hanno inviato avanti, perché fosse presentato alla Regina, un magnifico mazzo di fiori freschi in una artistica corbeille, accompagnata da un album in cuoio con dei fregi d'oro e gli stemmi di Casa Savoia e del Montenegro, contenente una dedica reverente ed affettuosa ed i nomi delle sottoscrittici.

Stasera vi sarà un concerto musicale in piazza Carlo Alberto e la illuminazione delle sedi delle società operaie, militare e di mutuo soccorso.

A Udine per la festa della Regina non tutti gli edifici pubblici erano imbandierati (e per alcune le dimenticanze, dobbiamo deplorarlo, era ripeterla); invece erano imbandierate molte case private. Certo, anche senza le ostentate manifestazioni esteriori, il sentimento di devozione e l'affetto per la buona, gentile, virtuosa Regina è sempre vivo e profondo nelle nostre popolazioni.

Bollettino meteorologico

Giorno 19 Agosto ore 8 Termometro 17.4

Minima aperta notte 11.4 Barometro 766

Stato atmosferico: bello Vento N.

Pressione: crescente Iori bello

Temperatura massima: 24.1 Minima: 12.8

Media: 18.36 Aquas caduta ml.

Echi del convegno storico a Trieste

Ansata l'impressione dei milanesi

Episodi curiosi e commoventi

Le interviste comparse sui giornali di Milano coi cooperatori reduci da Trieste confermano l'impressione a noi ieri riferita da un corrispondente straordinario di San Giorgio.

Il signor Ismaele Mori ha detto al reporter del Corriere che alla partenza i milanesi furono fatti segno a dimostrazioni di simpatia quali mai non avrebbero saputo immaginare. Le donne specialmente vi parteciparono con grida entusiaste di evviva con getto di fiori. Caratteristico, seguita il signor Mori, l'incontro che noi avemmo con talune di esse, le quali con gioia inesprimibile ci mostravano le loro sottovesti stampate coi colori nazionali. Altre grida di evviva, giunsero da mille e mille bocche al nostro indirizzo al momento della partenza; e molti connazionali colà residenti ci accompagnarono poi in treno fino alla stazione di Cervignano. Di stazione in stazione poi gli evviva ed i saluti si ripeterono ininterrottamente fino a Milano.

Anche a Milano da tutti gli accorsi in stazione — non numerosi data l'ora assai tarda — si plaudì all'arrivo dei giganti, rinnovandosi il grido di « Viva Trieste ».

E il Secolo scrive:

« Abbiamo potuto parlare con parecchi dei componenti le varie squadre di Milano, di Lecco, di Como, ecc. ».

Parlavano di Trieste con grande entusiasmo.

Il resto della gita — dicevano unanimi — ci ha pure impressionati e divertiti, ma è Trieste soprattutto che è rimasta nel cuore di tutti!

Ci interessano subito dei disordini provocati dall'intolleranza dei contadini sloveni ed abbiamo avuta l'assicurazione che nessuno dei giganti vi partecipò od ebbe a soffrire danno alcuno.

— Noi eravamo — così ci raccontò uno di loro — sul piroscalo pronti a partire per una passeggiata in mare! d'un tratto si levò impetuosa la bora; il capitano allora non volle lasciare il porto e noi ci avviammo alla spicciolata ai nostri alloggi negli alberghi di città. Fu qui che apprendemmo che erano scoppiati gravissimi tumulti, ma nessuno di noi vi assistette. L'accoglienza dei triestini fu tale da non dimenticarsi mai più; ognuno che era riconosciuto per italiano era circondato da complimenti. L'addio fu addirittura commovente. Signorine con coccarde tricolori sul cappellino, lanciavano fiori, ne mettevano agli occhielli, mandavano baci...

Più di tremila persone facevano ressa alla porta d'entrata della stazione per accompagnare gli amici fino alle vetture; ma la polizia impediva loro il passaggio, e ben pochi arrivarono fino al treno.

L'indignazione contro la polizia che seguiva passo passo tutti i giganti, che assisteva impassibile a scene in cui gli sloveni insultavano gli italiani, era al colmo.

« Il Sole dice: interrogammo fra i reduci alcuni della Commissione dirigente. Non c'era l'on. Rondani, rimasto a Trieste per partecipare ad un Congresso d'impiegati. Tutti i reduci concordemente riportarono impressione gradevole delle accoglienze dei triestini; dicono che la polizia fu di uno zelo a momenti brutale verso i dimostranti triestini, ma fu deferente verso gli ospiti regnicoli ».

Al grande convegno di Trento

Contro il tricolore

Trieste, 18. — In occasione del

congresso polipartitico che avrà luogo domenica prossima a Trento, la polizia ha proibito l'intervento delle faule ciclistiche del Regno e dei vessilli tricolori. Si crede che in seguito a ciò le Società del Regno si asterranno dall'intervenire.

Latin sangue gentile

Scrivono da Caprino Veronese alla Gazzetta che tra gli alloggi che ivi si stanno preparando per gli ufficiali che interverranno alle manovre della nostra

Milizia Mobile in questa zona vi è anche quello per l'addetto militare austriaco.

Il corrispondente giustamente osserva l'ingenuità del permesso da parte dell'Italia all'addetto militare austriaco nella zona fortificata e fra le nostre truppe di frontiera. E soggiunge:

« Noi, Veneti specialmente, abbiamo diritto di chiedere conto di queste cose al Governo. »

« Completiamo la notizia col ricordare come l'autorità militare austriaca abbia proibito di ricevere villeggianti italiani in questa stagione estiva negli stabilimenti climatici di Lussnitz fra Pontebba e Malmorghetto, per paura di spionaggio ».

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le manovre nell'Alto Veneto

LE TRUPPE CONCENTRATE A SPILIMBERGO

La loro dislocazione

Spilimbergo, 18. — Oggi sono qui

giunte le truppe che dal 18 corrente al 12 settembre p. v. dovranno eseguire i tiri di guerra e le esercitazioni di campagna sotto la direzione del maggior generale Coen comm. Achille, comandante la brigata « Ravenna ».

I vari corpi e reparti sono stati dislocati nelle seguenti località:

A Spilimbergo: Comando del campo, Infermeria da campo, Comandi del 37. ed 80. fanteria — 1. battaglione del 180. fanteria.

A Taurisano: — Comando del 79. fanteria; 8 compagnie del 79. fanteria; Comando di Brigata con tre batterie del 14. Artiglieria da Campagna.

A Barbeano: — Sei compagnie del 79. fanteria.

A Basiglio: — 1. Battaglione dell'8. fanteria.

A Istrago: — 1. Battaglione dell'8. fanteria.

A Gradisca: il battaglione ciclisti del 5.0 Reggimento Bersaglieri.

A Segula: Uno squadrone di cavalleria.

A Spilimbergo sono stati impiantati dei forni da campagna per provvedere il pane alle truppe durante tutto il periodo delle manovre.

I reggimenti che si stanziano

Treviso, 18. — Stamane è giunto il Reggimento delle Batterie a Cavallo, di guarnigione a Milano.

Il Reggimento pernotta a Treviso e partirà domani per le manovre.

Stamane è partito da qui il reggimento di cavalleria Cavalleggeri Saluzzo diretto a Pordenone.

Domani passerà per Treviso l'8° Reggimento Lancieri di Montebello composto di 33 ufficiali, 474 uomini di truppa e 510 cavalli per dirigersi a Conegliano ove si tratterà tutto il giorno 21.

Il giorno 22 a Conegliano pernoverà il 7. Reggimento Lancieri, Milano, composto di 47 ufficiali, 585 uomini di truppa e 628 cavalli.

La partenza del battaglione ciclisti

Questa mattina alle ore quattro e mezza il battaglione ciclisti parti alla volta di Pontebba.

Precedeva il battaglione il camion recante i bagagli e le mitragliatrici.

Il battaglione sfilò per le vie Savorgnan, Cavour, Piazza V. E. Mercatovechio, uscendo da Porta Gemona.

Stante l'ora mattutina pochissime persone assistettero alla partenza.

I ciclisti, come dicemmo ieri, dopo una tappa a Pontebba si regheranno ad Ampezzo e di là, per le strade miltariere a Spilimbergo.

Lungo la strada faranno delle essercitazioni tattiche.

L'arrivo della cavalleria

I reggimenti Montebello e Genova Cavalleria, arriveranno nella nostra città nella prossima settimana.

Domenica arriverà il reparto del 24 cavalleggeri Vicenza di stanza a Palmanova.

Si acquartierano parte nelle tettoie di P. Umberto I. parte negli stalli Caraglia, Fattori e Ballico.

Festeggiamenti di settembre

Esposizione di animali

da cortile voliera e parco

Fra le varie mostre e concorsi che si terranno nella nostra città il 17-18-19-20 settembre prossimo, interessante, senza alcun dubbio, riuscirà la esposizione di animali da cortile, voliera e parco.

Ne diamo qui il programma:

Sezione I. — Cat. 1: Polli; classe 1: razze piccole o nane da voliera; classe 2: razze medie da prodotto; classe 3: razze giganti, grandi combattenti e da parco. — Cat. 2: Pavoni. — Cat. 3: Tacchini. — Cat. 4: Galline faraone.

— Cat. 5: Fagiani, pernici, sturne, quaglie. — Cat. 6: Colombi; classe 1: razze da carne o colombaia; classe 2: razze da voliera; classe 3: viaggiatori; classe 4: colombi selvatici e tortore. — Cat. 7: Palmipedi; classe 1: Anitre; classe 2: Oche; classe 3: Cigni. — Cat. 8: Pappagalli; classe 1: Pappagalli (lago-Amazzoni); classe 2: Lorichetti; classe 3: Cacatois; classe 4: Arai; classe 5: Parrocchetti. — Cat. 9: Uccelli europei ed esotici da gabbia o liberi. — Cat. 10: Conigli; classe 1: conigli da pelliccia; classe 2: conigli da carne.

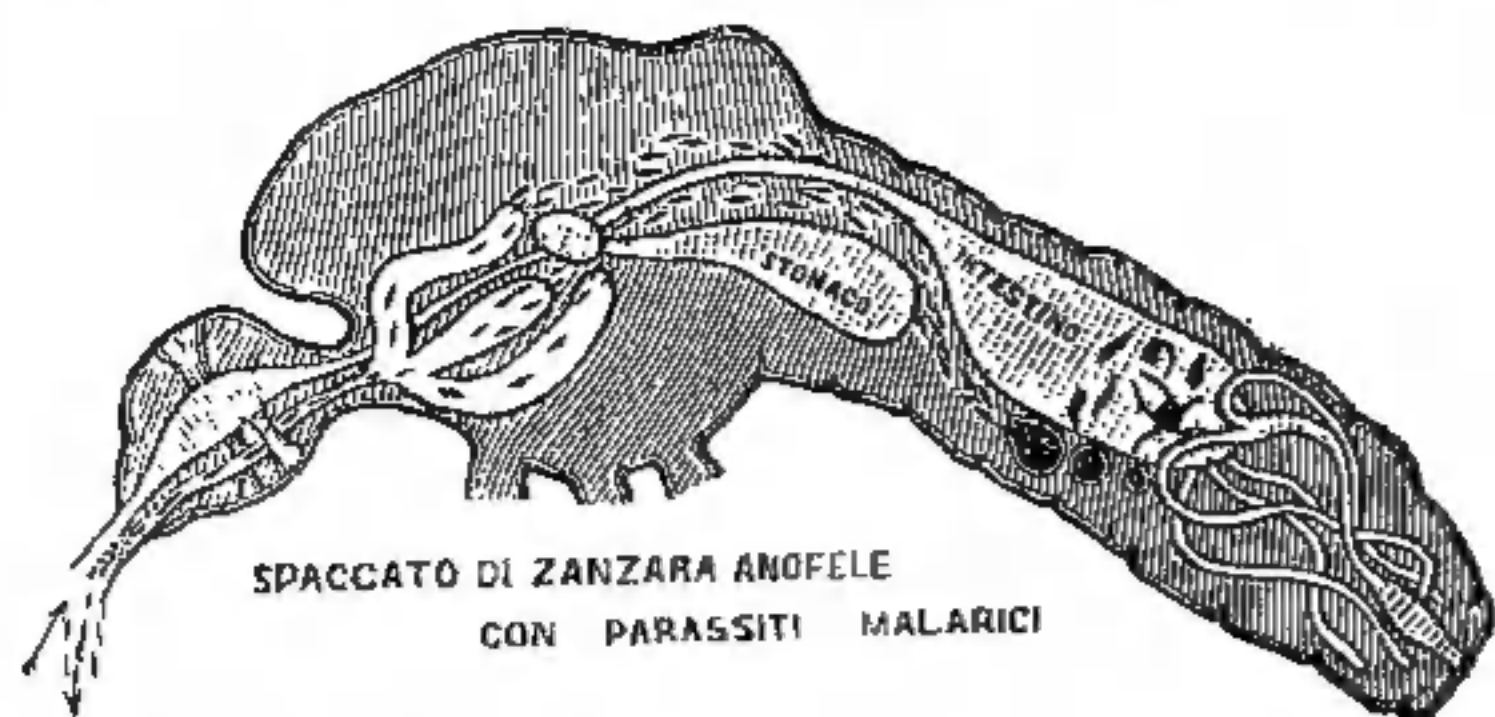
Sezione II. — Cat. 1: Uccelli impagliati. — Cat. 2: Macchine incubatrici e di allevamento. — Cat. 3: Voliere, gabbie, attrezzi attinenti all'avicoltura e avicoltura. — Cat. 4: Opere di avicoltura. — Cat. 5: Fotografie, litografie di volatili e conigli.

La mo
die di P. S
i locali pub
diavolo del
una ordinat
zione del g
trata nelle
volte alla C
Racconti
in seguito
di Tarcento
ventori. Il
cato Gennar
tale divieto
zione. Conzi
zione, Sezi
per due di
l'altra in
giudicato
Codroipo
Ieri per
droipo, si
questione,
il gioco
regione fr
Il P. M
rità di P.
giocchi ne
zardo.
Il difen
costante
prefettizio
Il pret
colle il p
conforme
Sarebbe
riocorrere
nile per
sul ginoc
può fare
domanda
tra volta
questione
degli osti
che sono
I vot
dei dazie
nato i su
cessazioni
agli es-
Esso s
che le d
1905 ve
regolam
dazieri
degli ap
Fu in
il lavoro
per conc
cati obli
Un l
fallim
Sole pul
Pezzella
Questa p
dente da
che si d
adunanz
loglio, a
intervent
E chi
tito dire
ma da d
far bene
si ammi
e così è
messi ha
superior
invitati
circa un
Nesp
Luca,
il segue
compars
nezia:
« Can
Luca r
corrente
piccola
destinat
Otto
un car
da Povo
molaccon
provenio
persone
Vidoni,
il can
sone, v
l'ass. C
I ferri
dico loc
antirabb
Fu pu
Il can
Orlando
al medic
in Via
gare un
essere m
Albe
dalle 8
dame Vi
Un p
Ecco
cemente
dico le
tutte le
d'alcool
bevuta i
della sa
D

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

Psiche

eccellente

ACQUA DI NOCERA - UMBRA

«SORGENTE ANGELICA»

F. BISLERI & C. - MILANO

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fedè, Cantarano, Zucarelli, Gacalapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi: FARMACIA GIÀ MALFIDASSI (Piazza della Borsa) ed in tutte le farmacie

Perfetta conservazione e miglioramento dei **VINI** comuni di grande smercio

CARBONICATORE

generatore automatico del gas carbonico

(Inventato dal prof. Ugo Rossi, dottore in chimica - Varese)

Il vino è sottratto all'azione nociva dell'aria e tenuto esente da tutte le malattie, perchè mantenuto in un ambiente di acido carbonico.

PREZZI DI VENDITA

Ogni apparecchio Carbonicatore costa:

in Milano. L. 9.-

reso franco in tutto il Regno. » 9.60

reso franco all'Estero. » 12.-

Le spedizioni si effettuano solo verso rimessa anticipata dell'importo.

Ai rivenditori si accordano sconti speciali

Ogni apparecchio, accuratamente imballato in apposita cassetta, è accompagnato dalla relativa istruzione spiegante il modo di caricarlo e relativo funzionamento.

Concessionari esclusivi per la vendita nel mondo intero

A. MANZONI e C. - Milano

ai quali vanno dirette tutte le ordinazioni.

PREPARATI di PEPSINA
del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Esposizione di Milano ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga e ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordi-

nari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

L. 1.50
la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2
la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. Carlo Valvasori Perroni
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provid, balnearia

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene.

Dott. A. Gioia
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparativi non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

**AMARO BAREGGI**
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA